

ci s'inabissa negli studi, si può « non aver di che vivere » e vivere al massimo. Un entusiasmo immenso dà alla ragazza polacca di vent'anni il potere d'ignorare le prove e le privazioni che subisce, di rendere magnifica la sua esistenza sordida. Piú tardi, l'amore, le maternità, le preoccupazioni di una sposa madre, le complessità d'un lavoro schiacciante, riconduranno alla vita reale quest'illuminata. Ma in questo momento magico in cui è povera come non lo sarà mai, essa è incurante al pari d'un bimbo. Essa sorvola, leggera, come in un altro mondo, il mondo che il suo pensiero considererà sempre come il solo puro, il solo vero.

In un'avventura come questa, non tutte le giornate potrebbero essere eccellenti. C'è l'incidente imprevisto che, d'improvviso, scombussola tutto e sembra irrimediabile: una stanchezza che non si può sormontare, una breve malattia ch'esige delle cure. Altre catastrofi ancora, terrificanti: l'unico paio di scarpe, dalle suole forate, va a pezzi e l'acquisto d'un altro paio di calzature s'impone. È tutto il bilancio sossopra per settimane e settimane, e l'enorme esborso dovrà essere recuperato a spese del cibo, del petrolio della lampada.

Oppure, l'inverno si prolunga, gelando il sottotetto al sesto piano. Fa cosí freddo che Maria non può piú dormire, batte i denti. La sua provvista di carbone è finita... Ma che importa? Forse che la figlia di Varsavia si lascerà vincere da un inverno parigino? Maria riaccende la lampada, guarda intorno a sé. Apre il grosso baule, mette insieme gli abiti che possiede, ne indossa piú che sia possibile, poi, rimessasi a letto, ammucchia il resto, l'abito di ricambio, la biancheria sopra l'unica coperta. Fa troppo freddo ancora. Maria tende il braccio, attira a sé l'unica sedia, la solleva, la mette in cima ai vestiti ammassati, dandosi cosí Dio sa che illusione di peso, di calore.

Non le rimane che da attendere il sonno, senza muoversi, soprattutto, per salvaguardare la costruzione di cui essa è la base vivente.

E frattanto nel secchio dell'acqua si forma un sottile strato di ghiaccio.